Anno I. Trieste, Domenica 1° Ottobre 1882. (Edizione del mattino) N.° 26

Si pubblica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — M. narchia Austro-Ung. fior. 15. — Le inserzioni si calcolano in carattere [illegible] per la riga divisa in 3 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Communicati [illegible] 50 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

„IL PICCOLO"

Ieri alle ore 2 ½ pom. ci fu intimato il seguente decreto:

N. 2358

Pres.

Al Signor Pietro Frank editore e redattore responsabile del periodico „Il Piccolo" in Trieste.

L'Eccelsa i. r. Presidenza Luogotenenziale con Dispaccio 29 corr. m. N. 1698/P ha trovato di revocare il permesso di vendita nei locali traffici di tabacco del periodico „Il Piccolo."

Di ciò La si rende edotto per Sua intelligenza e norma.

Dall'I. R. Direzione di Polizia

Trieste, li 30 Settembre 1882.

Pichler.

In seguito a questa misura dell'autorità non ci è concesso di vendere più *Il Piccolo* nei soliti postini da tabacco, ma esclusivamente all'Ufficio di redazione ed amministrazione

Corso N. 4 pianoterra.

Il publico che ci ha fatto buon viso sin quì, vorrà continuare ad accordarci il suo favore acquistando il nostro giornale all'Ufficio.

Per maggiore comodità del publico apriamo **un abbuonamento franco a domicilio** al prezzo di

soldi 14 la settimana.

Gli abbuonati riceveranno il giornale a domicilio, al magazzino, al negozio o nel recapito che ci verrà indicato, avanti le 7 ore del mattino.

Per chi vuole anche il giornale del meriggio l'abbuonamento costa **21 soldi.**

Il **„Piccolo"** di ieri meriggio, che si vende esclusivamente al nostro Ufficio Corso 4 a 1 soldo, contiene:

Inondazione del Padovano e del Polesine — Da Montagnana a Masi — La grande rotta del Masi — Nel Polesine — Trentadue ore di agonia — Dal Padovano — Atti d' eroismo — A Verona — Dal Trentino — In provincia di Brescia — Processo Zappoli.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Le inondazioni in Italia. ROVIGO 29. Si è sparsa la notizia della rotta della Fossa Polesella, ma è falsa. Le condizioni del Canal Bianco sono però sempre gravissime. Il Po è in stanca.

A favore degli inondati. KLAGENFURT 30. L'Imperatore elargì ulteriori 25,000 fiorini per gl' inondati della Carintia.

Il disastro del Cairo. CAIRO 29. (*Bureau Reuter*). Le esplosioni alla stazione ferroviaria durarono tre ore. Il fuoco fu spento alle 9 ore. Il danno ascenderà a più milioni di fiorini. Si suppone che l'incendio sia opera criminosa. Furono uccise 5 persone, ferite 20. Le persone al servizio ferroviario sono salve, ma 100 vagoni, munizioni e viveri sono distrutti.

Decesso. PARIGI 30. La duchessa di Parma è morta oggi nel parto d'un bambino morto.

Antisemitismo. PRESBURGO 30. Questa notte si rinnovarono gli eccessi contro gli israeliti. Intervenne il militare e si fecero parecchi arresti.

Il commercio in America. WASHINGTON 30. Giusta rapporto statistico, l'importazione delle merci nel mese di Agosto superò di tre milioni l' esportazione. L'esportazione dell' oro e dell' argento superò l' importazione di 2 milioni di dollari.

CRONACA LOCALE.

Fate la carità. Ecco la 2.da lista del *Comitato per soccorsi alle vittime dell' inondazione del Tirolo, della Carintia e della Stiria:*

Ditta Salem Vita, f. 100; ditta Michele Levi & C., f. 100; ditta Oblasser Filippo, f. 100; Gentilomo Oscar, f. 100; ditta Lichtensteiger A., f. 25; Tommasini cav. Dr. Antonio, f. 50; ditta L. M. Brucker, f. 100; Scrinzi bar. de Montecroce G. B., f. 100; Preschern cav. Enrico f. 50.

Nella lista di ieri incorsero due errori che vanno così rettificati: I f. 1000 furono elargiti dalla ditta Morpurgo & Parente e non già dal signor Giuseppe bar. de Morpurgo; e f. 20, non già f. 25 costituiscono l' oblazione del sig. cav. Francesco Saverio Mayr.

***

L elenco delle offerte pervenute alla *Società di Soccorso patriottica di Signore di Trieste e dell' Istria*, a favore dei danneggiati dall' inondazione nel Tirolo e nella Carintia:

Dalla Società patriottica di signore di Trieste e dell' Istria, f. 600 ed inoltre 690 effetti di vestiario e di biancheria; dalla signora Cornelia de Crotti, f. 10; sig.a Leop. de Goldschmiedt, f. 15; sig.a Luisa Gentilomo-Coen, f. 50; sig.a Gabriella Burgstaller-Bidischini, f. 15; sig.a Minna Renner, f. 20; sig.a Ida de Fischer-Arlstan, f. 25; sig.a Serafina de Rossetti-Sconder, f. 25; sig.a Anna Grotz f. 5; sig.a Wiedner, f. 5; signora Renner Mina 2 cappotti, un gilet, 17 paia calze, 1 paio mutande; signora Sofia bar. de Puthon, 3 coperte, 3 calzoni, 3 giacchette, 1 abitino, 1 cappotto da pioggia, 6 camicie, 1 paio scarpe di pelo, 2 commessi, 4 maglie, 11 paia mutande, 2 cuffie, 2 manicotti, 15 paia calze; signora Jenny Thomas 24 paia calze, 7 camicie, 1 copertina, 2 paia guanti, 4 abitini, 1 giacchetta da donna, 1 mantiglia, 2 asciugamani; signor Slataper, diverse casse per imballaggio.

Ed ecco la lista delle offerte pervenute ieri al nostro ufficio:

N. 354½ La diva carità gli animi scuota
Entrate a piena, uscite a tasca vuota f. —.20
N. 355½ Ehad amarbè, v' ehad ammanit f. —.20
„ 356½ Le malheur des autres a l' avantage d'eveiller en nous de beaux sentiments. f. —.20
„ 357½-359 Nina Vacale „ —.50
„ 360 N. N. „ —.20
„ 361-385 Giuseppe de Rossi „ 5.—
„ 386-305 M. G. „ 2.—
„ 396-400 R. M. ved. G. „ 1.—
„ 401-411 Raccolti tra gli operai del magazzino G. A. Mazzucato: V. G., G. L., G. V., A. V., A. L., L. L., G. G. f. 2.20
„ 412 X. X. „ —.20
„ 413 Campoglio „ —.20
„ 414-423 Ernesto (7 anni) „ 1.80
„ 424 Augusta da Pra „ —.20
„ 425 Vittoria Toscani fior. —.20
„ 426 Angela Borgo „ —.20
„ 427 Mariutta „ —.20
„ 428 I. „ —.20
„ 429-438 Antonio „ 2.—
„ 439-453 Una bambina „ 3.—
„ 454-459 Fratelli C. „ 1.20
„ 460 Carlo Dejurco „ —.20
„ 461 Amalia Ostier „ —.20
„ 462-464½ Nicola „ —.70
„ 464½-471 Alla salute „ 1.50
„ 472-475 Raccolti tra impiegati C. T., G. B. E. B. „ —.80

Ringraziamo i generosi soscrittori e rinnoviamo il pietoso appello.

La proclamazione dei premiati all'Esposizione. Come avevamo annunciato, ieri alle 12 mer. ebbe luogo al Politeama Rossetti, la solenne proclamazione dei premiati.

Il teatro era addobbato coi colori austriaci ed ungheresi. Sul palcoscenico v'era il busto di S. M. l' Imperatore.

I posti diversi venivano occupati secondo l'ordine stabilito.

Nel mezzo prendeva posto la Presidenza del Comitato Esecutivo, e il Luogotenente. Alla destra sedevano i capi delle Autorità civili e militari e dall'altra parte la Commissione generale della Giuria. Dall' un lato e dall' altro in seconda linea le signore della Giuria.

Nelle due prime file di poltroncine c'erano i signori consiglieri della città, i membri della Camera di commercio e i signori funzionari civili e militari.

I palchi erano occupati da signore, la platea, le gradinate e le gallerie dagli espositori, dagli abbonati all' Esposizione e dagli invitati.

Il comm. Reinelt, presidente del Comitato esecutivo, ed il Luogotenente barone de Pretis, tennero due discorsi che furono applauditi e portarono degli evviva a S. M. l' Imperatore ripetuti dall' Assemblea.

L' orchestra intuonò quindi l' Inno salutato dagli astanti con acclamazioni.

Segui poscia la lettura dei premiati. Nel complesso furono assegnati ad *espositori* 146 diplomi d'onore, 429 medaglie di oro, 674 medaglie d'argento, 652 medaglie di bronzo, totale 1901. A *collaboratori* 113 medaglie d'oro, 104 medaglie d'argento, 59 medaglie di bronzo, 4 medaglie al merito, 18 diplomi al merito. Totale 293.

Gli espositori triestini premiati sono i seguenti: *medaglia d'oro*: Mat. Dubich e Dr. Carlo Levy, Carlo Pollak, Giulio Stettner, Usina com. Gas, Antonio Ipavitz, Giovanni Kircher, Antonio Michelli, Dr. G. Nicolich due medaglie, Dr. Giovanni Righetti, Giulio Dase, H. & F. Müller, Scuola triest. disegno, G. Economo, Fratelli Girardelli, N. Lejet, Nuova società molino a vapore, Angelo Valerio, Ferd. Bassi, G. Escher, H. Rieter, G. Scalmanin e C., Società Scalpellini, C. ved. Janz, Giov. Passalacqua, Gius. Schollian, Th. Schadelook, Figli di Luigi Leban, M. Beyer, Ad. Cosiner, A. Bose, G. Draghin, F. Lug, A. Nimerrichter, Frat. Orter, C. Posselt, V. Repp, Caralambo Stavropulo, A. Tippel, E. Wilheim, A. Maffei, I. W. Strecker, R. Torrese, Francesco Basilio, Ant. Müller, L. Blasich, A. Caffol, Gius. Angeli, G. Moravia, Pietro Stolfa, Carlo Zamaro.

(*Continua domani*).

Festa in mare. Ieri sera alle 8 ore, due piroscafi del Lloyd, illuminati a palloncini di varî colori, con a bordo un corpo corale e una banda militare, mossero dal Porto Nuovo e si fermarono dinanzi l' Esposizione.

Cori e banda si succedettero, con molto plauso dell'affollata moltitudine che era scaglionata sulla riviera di S. Andrea ed entro il recinto dell' Esposizione, ove suonava ad intervalli altra banda militare.

A bordo dei piroscafi si bruciarono molti fuochi d'artifizio e molti razzi.

In quello in cui stava la banda militare, scoppiò accidentalmente un *segnale a scoppio*, il quale ferì gravemente due musicanti ed un addetto al piroscafo.

Accorse subito a bordo il Dr. Porenta, il quale constatò che le ferite dei tre disgraziati erano piuttosto gravi, per cui ne ordinò il trasporto alla Sanità.

Il segnale scoppiato non era lavoro di nessuno dei pirotecnici triestini, ma apparteneva a quelli del cav. Ottino.

Entrarono a pagamento nel recinto dell' Esposizione più di 7000 persone.

Qua e là sul mare vagavano molte barchette illuminate.

Che si sappia, non avvennero disordini, nè incidenti spiacevoli, da quelli in fuori dei tre colpiti dallo scoppio del *segnale*.

L' Esposizione. Oggi l' ingresso all' Esposizione resta fissato a 20 soldi. Così pure l' ingresso all' Esposizione di di belle arti (Palazzo Revoltella) è fissato a soldi 20.

Nuova linea marittima. Visto, abbastanza tardi e considerato più tardi ancora, le attuali condizioni delle comunicazioni con l' Italia, la Camera di commercio, nella seduta di giovedì, indetta appositamente, votava la proposta di chiedere l' attivazione di una nuova linea marittima d'attualità fra Venezia e Ravenna.

A ciò diedero motivo le sospensioni delle corse ferroviarie e dei trasbordi e la trascuranza del servizio postale che hanno portato di questi giorni molto danno al commercio specialmente con la Lombardia e con l' Emilia.

La nuova linea sarà dunque attivata immediatamente, a mezzo di piccoli piroscafi.

Igiene publica. Quantunque le attuali condizioni sanitarie della nostra città e territorio sieno del tutto favorevoli, tuttavia visto lo stato sanitario eccezionale creato dalle guerre scoppiate in Oriente; visto che di là colle frequenti e sollecite comunicazioni, ad onta delle misure profilatiche attivate dal Governo marittimo, potrebbero furtivamente venir importati dei germi di malattie infettanti, il Magistraro civico, mentre da parte sua ha già preso e sta ampliando analoghi provvedi-

---

(38) **Il testamento d'un morto.**

— Vedo che vi ho imbroccato di cattivo umore, e quel che è più, in un momento in cui le vostre occupazioni vi tolgono la lucidità delle idee. Via, ragionate eccellenza. È vero che potete cacciarmi in prigione, ma qual vantaggio ne avreste? Forse che libererete in tal modo vostra nipote? L'ho ben nascosta, sapete, e vi giuro che senza di me non la troverete dopo, meglio di quello che non l'abbiate ritrovata prima. E ciò ch' è peggio, priva del mio appoggio, mentre non potendo voi prestarle il vostro, chissà la poverina come andrà a finire.

— Forse hai ragione; d'altronde m'importa assai poco della tua meschina persona. Coi pari tuoi non c'è sodisfazione nemmeno a vendicarsi. Non ne vale la pena. Qual ricatto pretendi per mia nipote?

— Il mezzo di guadagnarmi il pane onestamente.

— Come hai fatto sinora?

— Eccellenza sì.

— Sta bene, vedrò... cercherò... dov' è la contessa?

— Ah... vedrò... cercherò...

— Vedrai, cercherai... dunque l'ignori?

— Dal momento che V. E. ignora se avrà un impiego a darmi?

— Ah scellerato! dubiti di me?

— Non sono io, eccellenza... è il mio stomaco affamato che dubita.

— Via! Che sorta d'impiego desideri?

— Ma... ecco... l'aria di Napoli è malsana...

Il commendatore sorrise suo malgrado.

— Non ridete, eccellenza. Guardate come divento magro... Desidererei pertanto un impiego all'estero.

— Ah, un'ambasciata forse?

— Oh non tanto. Ma il re ha bisogno in questi momenti, di aver emissari astuti e fedeli presso tutti i governi. Voi avete bisogno d'informazioni sicure riguardo a quello che si trama nelle altre Corti.

— Non hai torto. E dove vorresti andare?

— Veramente... non so ancora... V. E. potrebbe lasciare in bianco sul decreto la destinazione. Ve l' aggiungerò io stesso quando mi sarò deciso. Solamente ordinate che il pagamento del mio stipendio sia fatto dalla cassa dell' inviato ufficiale di S. M.

— Sta bene — rispose Carutti sedendosi e ripigliando il foglio che leggeva dapprima — avrai il decreto di nomina come inviato segreto. Dov' è Cecilia?

— Ah, perdonate, eccellenza; ma quando anche ve lo dicessi adesso, coloro che la custodiscono non ve la consegnerebbero senza essere avvisati, e senza due righe di mio pugno. Facciamo così. Nella notte di domani, salpa da questo porto, alla volta di Genova, il vapore „Ferdinando;" io sarò là un quarto d' ora prima della partenza, seduto a poppa in attesa del mio decreto di nomina. Mandatemelo per mezzo di un vostro confidente al quale io rimetterò all' istante l' ordine di consegnarvi la contessa... e l' indirizzo del luogo in cui la tengo celata.

— Ma chi mi guarentisce che quelle indicazioni saranno esatte?

— Che interesse volete ch' io abbia ad ingannarvi dal momento che parto?

— È vero! D' altronde potrei sempre annullare il decreto.

— Sì, se tu sapessi dove vado! — pensò Pietro... — e, in ogni caso potrò sempre utilizzarlo prima in qualche modo. Dunque siamo intesi — disse forte — eccellenza, i miei rispetti.

— Addio cavaliere, e... buon viaggio.

Pietro porse la mano; Carutti ritirò la sua. Il calabrese sorrise ed uscì.

(*Continua*).

menti, raccomanda caldamente alla popolazione di adoperare ogni cura possibile per allontanare dalle abitazioni con la massima diligenza e sollecitudine ogni materia putrescibile, onde impedire così, nel caso infausto di importazione di principi morbosi, che abbiano ad attecchire e a moltiplicarsi.

Come sempre, ora più che mai la mondezza delle persone, dell'abitato e delle sue dipendenze, una buona ventilazione delle stanze nelle quali è da evitarsi un soverchio accumulamento di persone, la scelta dei cibi di buone qualità ed il loro uso moderato, sono indispensabili per favorire con la salute individuale, anche la salute dell'intera popolazione.

L'Amministrazione comunale, confida nel buon senso di tutti i cittadini e forestieri e non dubita che da ognuno verrà coadiuvata nel difficile compito di mantenere lo stato igienico del paese nelle ottime condizioni, in cui, grazie al cielo, attualmente si trova.

Visite mediche alle scuole. Rileviamo che a Praga fu stabilita la massima che una volta al mese i signori medici distrettuali abbiano a fare una visita alle diverse scuole nelle ore di frequentazione, per esaminare la tenuta dei ragazzi in linea di pulizia personale ed anche per visitarli sotto l'aspetto igienico, per vedere se fossero eventualmente affetti da malattie attaccaticcie, se avessero vizi organici, per cui la scuola potesse nuocere a sè ed agli altri, ed anche per esaminarne la vista.

I signori medici sono poi obbligati di estendere un protocollo dei rilievi emersi in ogni singola visita.

Questa è un'ottima misura, che potrebbe essere attivata anche da noi, e non solo per le cause suaccennate, ma anche per quella piccola piaga delle reclusioni, sulle quali noi, e molti con noi, siamo d'avviso che sieno inutili, quando pure non sieno dannose, e per la poca sorveglianza a cui i ragazzi vengono sottoposti durante l'espiazione della pena, e perchè alle volte si estendono a tal numero di ore, che unite alle già passate sul banco, mettono una distanza tra un cibo e l'altro, che è dannosissima a certe costituzioni gracili.

Parliamo di ciò, con conoscenza di causa, e perchè sappiamo che ad un piccino tisicuccio di 8, 9 o 10 anni, che siasi alzato alle 7 e sia rimasto recluso, verbigrazia fino alle 4 pom. — come è accaduto di questi giorni — nove ore senza cibo, unite al rilasciamento che produce il dispiacere, la bile ed anche il pianto, e allo sbilancio nell'orario del pranzo, non possono certamente esser utili alla sua salute.

Se si dà poi il caso che la giornata sia piovosa, e che il piccino sia giunto alla mattina in iscuola bene inzuppato nei panni, e peggio ancora nelle scarpe, domandiamo noi, se il trattenerlo troppe ore in quello stato gioverebbe non solo ad un gracile, ma al più forte dei ragazzi.

E ve n'ha di quelli che di reclusioni ne scontano, molte volte, per alcuni giorni di seguito.

Noi vorremmo che la disciplina nelle scuole fosse mantenuta più dal prestigio dei maestri che da questo genere di punizione, che non leva proprio un ragno dal muro, danneggia quella salute intorno alla quale i genitori spendono tante cure affettuose e sviano i ragazzi dalle abitudini di famiglia.

Ad ogni modo le reclusioni dovrebbero essere più limitate nella durata, ed applicate con molta coscienza.

Nuove marche da bollo. Tutte le categorie di marche, ad eccezione delle marche da bollo da 1 e 2 soldi pei giornali, verranno messe fuori di vendita con la fine di quest'anno.

Naturalmente col 1.o Gennaio 1883, verranno poste in circolazione nuove marche di tutte le categorie; e queste si distingueranno dalle vecchie per diverso colore, e porteranno nel campo colorato inferiore, l'anno di edizione 1883. Però i disegni delle nuove marche saranno gli stessi delle attuali.

I fondi delle varie marche saranno di color giallo, verdechiaro, rosa, grigio, *bleu* chiaro e biondo; i disegni rappresentanti il bollo avranno, secondo il prezzo, i colori verdescuro, rosso-porpora, bruno, azzurro, grigio e violetto.

Ferrovie dalmate. In occasione che il Ministro del Commercio barone Pino fece testè il suo viaggio in Dalmazia, avrebbe promesso di presentare nella prossima sessione del Parlamento un progetto di legge per la prolungazione della ferrovia dalmata sino a Knin.

Consorzio pomologico. Oggi alle 11 ant. ha luogo la solenne apertura dell'Esposizione delle frutta, impresa dal Consorzio pomologico austriaco presso l'Esposizione industriale e agraria.

Teresina Tua. La fenomenale fanciulla che ammalia il publico di tutte le nazioni e tira all'entusiasmo anche le individualita più fredde e compassate, corre di trionfo in trionfo, ricevendo inviti nei più alti circoli e persino alle Corti.

I fogli di Berlino parlano del fanatismo che vi ha ivi suscitato e dell'entusiasmo che ha destato nel principe ereditario. La ormai celebre violinista italiana fu invitata al castello imperiale di Potsdam.

In Tribunale. L'orologiaio Antonio Vittori, detto *Cazopa*, triestino, d'anni 18, già punito, era chiamato al Tribunale a rispondere del crimine di grave lesione corporale.

Il danneggiato Nicolò Mighetti, depone che, trovandosi egli nella mattina in cui successe il fatto, in chiesa del Rosario, vide entrare il Vittori insieme a certo Carlo Scopizzi; li vide inginocchiarsi, pregare, battersi il petto; poi inoltrarsi nella chiesa, uscirvi e ritornarvi ma poi comportarsi in modo non conveniente al luogo in cui si trovavano.

Incontratili fuori della Chiesa, aveva loro osservato che *così non si rispettava la casa di Dio*.

Lo Scopizzi si accontentò di risponderagli: *La vardi cossa che la parla*, mentre il Vittori gli assestava un colpo di stilo alla testa, cagionandogli una lesione dietro l'osso occipitale, la quale riuscì leggera, grazie al cappello che, rimanendo perforato, paralizzò in parte quel colpo.

Lo Scopizzi, d'anni 19, scalpellino, da Trieste, già anch'esso punito, con l'associarsi al Vittori nel fatto e nelle conseguenze, fu chiamato a rispondere di correità nello stesso crimine.

Non essendosi però provato il concerto preso tra i due, il quale costituirebbe la correità, lo Scopizzi venne rimandato assolto, ma il Vittori fu condannato ad 8 mesi di carcere duro.

Politeama Rossetti. Ieri nel dare la relazione della *Norma* siamo incorsi in un *lapsus calami* che oggi rettifichiamo.

La parte di *Adalgisa* venne sostenuta dalla signora Palla-Graziosi che ha incontrato per la sua bella voce il favore del publico, e non dalla signorina Penso.

Il basso Bacchi-Perego, ci ha dato un buon *Oroveso;* è un artista coscienzioso, che possiede buona voce ed intonata; dote non tanto comune in un *basso.*

Teatro Filodramatico. Pierina Giagnoni, la donnina elegante ed aggraziata, l'attrice piena di fascini seducenti, è quella che sostiene, che infonde un soave profumo di vita alla *Scrollina* di Achille Torelli.

Intorno a questo lavoro, che l'anno scorso si rappresentava per la prima volta sulle nostre scene, ed in cui notammo iersera alcune lievi modificazioni che vi aggiungono pregio, la critica si è già pronunciata abbastanza favorevolmente, nè noi ora vi aggiungeremo verbo di nostro.

Certo è che le abnegazioni in comedia, nel nostro secolo eminentemente materialista, si scostano assai dalla vita reale, ma pure, via, per una volta tanto, un po' d'azzurro, — usato parcamente — non guasta, specie se è la signora Giagnoni che ce lo presenta.

Il publico, che batte le mani dinanzi alla *Scrollina*, crede forse in buona fede di applaudire al Torelli, ma in realtà applaudisce alla gentile protagonista.

Quell'anticaglia del *Don Desiderio* fece ridere il publico a tutto merito del Belli-Blanes.

Circo Suhr. L'Anfiteatro Fenice continua ad essere sempre ben frequentato.

Gli esercizi equestri si succedono e si assomigliano, e il publico li applaude con tutta la buona volontà.

Quest'oggi hanno luogo le tradizionali due rappresentazioni.

Domani poi un'altra pantomima, che il manifesto dice *grandiosa*, dal titolo: *Mazeppa*.

Cavallo all'asta. Il Magistrato civico avverte che un cavallo erariale sarà venduto all'asta nel giorno 3 Ottobre p. v. alle ore 10 a. m., sul piazzale rimpetto ai Forni militari.

Evaso e rinstallato. Nel piazzale dell'Ospedale civico, ieri alle 4 pom., fece una piccola corsa a dorso nudo e senza freno un vivace cavallo evaso da uno stallaggio in via della Pietà. Dopo aver percorso a salti un quarto circa del piazzale, e fatte un paio di piroette, inseguito dallo stalliere, infilò la via suddetta ove fu fermato e ricondotto in stalla.

Non avvenne alcuna disgrazia, malgrado in quell'angusta via si trovassero a giuocare alcuni ragazzini.

Tra musicanti. Ieri scoppiò un alterco, nell'interno dell'Esposizione, tra due musicanti dell'orchestra ungherese alterco che fu coronato da un pieno successo di... pugni.

Arresti. Un brummista per maltrattamenti al suo bucefalo, e un Caio poco saldo in gambe per ubbriacchezza ma in concambio molto loquace e impertinente.

Due serve per questioni di denaro si azzuffarono iersera in via Farneto. Una certa Francesca G., d'anni 40 che percosse l'altra con una chiave, finì agli arresti.

Estrazioni del lotto. Li 30 Settembre. Linz: 46 15 80 63 83. Buda: 63 60 7 22 59. Trieste: 10 55 2 85 71.

Ogni giorno una. Stupidelli, ch'è stato sempre un libertino, sta col figlio a mano ritto innanzi al cadavere di sua moglie.

— Babbo, perchè mamma tien gli occhi aperti.

— Per vedere se faccio d'occhio alla cuoca.

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti. (ore 8) „Nabucco" „Excelsior."
Teat. Filodramatico (ore $7\frac{1}{2}$). Agisce la Compagnia Monti.
Anfiteatro Fenice (ore 4 e $7\frac{1}{2}$) Circo Suhr.
Serraglio Bach rappr. alle $4\frac{1}{2}$ e $6\frac{1}{2}$ pom.

Borsa del 30 Settembre. Nessuna tendenza, nessuna oscillazione, nessun affare! Ecco la miglior definizione dell'odierna Borsa di Vienna. — Per la nostra poi, gli affari sono divenuti un mito. — I prezzi nominali erano 76.80 a 76.85 Metalliche, $316\frac{1}{2}$ a $317\frac{1}{2}$ Credit, 88 a $88\frac{1}{8}$ Italiana — Napoleoni pronti ricercati sino $9.46\frac{1}{2}$, da Vienna $9.43\frac{1}{2}$, — Dalla Germania nessuna oscillazione, da Parigi sinora nessun corso.

Listino. Napoleoni 9.47 a $9.45\frac{1}{2}$. Zecchini 5.64 a 5.63. Lire sterline —.— a —.—. Londra 119.30 a 119.05. Francia 47.30 a 46.95. Italia 46.55 a 46.40. Banconote italiane 46.60 a 46.50. Banconote germ. 58.20 a 58.05. Rendita austriaca in carta 76.80 a 76.90, detta in argento —.— a —.—. Rendita Ungherese 4% 87.70. Credit 316 a 317. Rendita italiana $88\frac{1}{8}$ fine Ottobre.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra